

società si oppongono società o Comitati, a sermoni i sermoni, a bandiere le bandiere; si prevengono ove le sette non hanno preso piede, si ripari ove contano conquiste. Facciamo oggi, perché, o lettori, potremo ancora fare qualche cosa domani?

I GUAI D'INGHILTERRA AL DI LA DELL' ATLANTICO

Trionfante in Egitto, in Irlanda, e nei volteggiamenti diplomatici, l'Inghilterra si vede sorgere contro un nemico minaccioso occulto in America, in una setta che si prefigge di aiutare i rivoluzionari irlandesi.

E all'opo giova conoscere ciò che da Nuova-York scrivono al Times appunto su ciò che chiamano *movimento dinamite*.

Questo movimento — dice esso — ha cominciato le sue attive operazioni circa due anni fa. La sua sede principale è Nuova-York: quella che segue per importanza è Chicago. L'Associazione ha inoltre, in tutte le grandi città degli Stati Uniti, degli agenti che ne propagano le dottrine. O'Donovan Rossa ne è stato l'iniziatore, ma i membri dell'Associazione avendo diffidato della sua indiscrezione, se ne allontanarono a poco a poco, al punto che non fu più parte eggi del segreto delle operazioni. I capi dell'associazione sembrano essere ora in numero di tre: il dottor Shine, Spearman e Byrne, che formano una specie di triumvirato; il dottor Shino sarebbe però l'anima del movimento; democratico-irlandese e medico reputato egli è, inoltre, un uomo di grande energia.

I fondi dell'Associazione sono depositati in nome suo alla Banca. Essi non sono però considerabili, generalmente non bastano ai bisogni e in questo caso alcuni dei membri fanno delle collette presso gli amici per riunire le somme necessarie. Un certo momento i loro capitali raggiunsero la cifra di 30.000 dollari, i quali sono stati inghiottiti, per la maggior parte, un anno fa nella infruttuosa impresa dell'equipaggiamento d'un incrociatore fantasma nelle acque di Nuova York.

I cospiratori non hanno uno scopo ben definito, se non quello di spossare l'Inghilterra in ogni punto vulnerabile, di assassinare i funzionari che più opprimono la Irlanda e di provare in generale che l'Inghilterra, per mezzo della distruzione della proprietà e degli edifici pubblici, ha il maggiore interesse a far la pace coll'Irlanda ed a costituirsi in nazione indipendente.

La Società dinamite scambia coi suoi amici in Irlanda, in Inghilterra ed in Francia una corrispondenza telegrafica di cifre e di convenzioni di cui è impossibile scoprire la chiave. Le indiscrezioni commesse sarebbero tutte dovute a delle animosità e gelosie tra i membri dell'Associazione. Gli è, sembra, uno dei difetti del carattere irlandese il saper difficilmente serbare il segreto quando sono trasportati dall'ira.

Il governo inglese, che sembra informato di molte cose che avvengono nell'Associazione è sospettato di avere in America una organizzazione di *detectives* che lavora all'infuori da ogni dipendenza o relazione colle ambasciate e consolati britannici negli Stati Uniti.

Sul principio il movimento della dinamite non era molto disturbato nell'invio delle sue macchine esplosive in Inghilterra, ma ora il governo inglese esortato un'altra sorveglianza sugli imbarchi e sbarchi nei porti dei due mondi. Parecchi degli agenti che hanno ricevuto in Inghilterra le prime macchine infernali hanno dato la loro dimissione dalle loro pericolose funzioni, dacché la sorveglianza dei *detectives* è divenuta severa.

I pericoli di questa sorveglianza hanno imposto al movimento la necessità di costruire delle macchine che non facciano esplosione se non quando gli affliggiati, incaricati di collocarle, abbiano avuto il tempo d'allontanarsi: questo scopo è stato raggiunto col mezzo dell'organizzazione del sistema d'orologi, che vanno per parecchie ore prima di compire l'opera distruttrice. 25 di queste macchine furono costruite nello scorso anno. La difficoltà sta nell'introdurle in Inghilterra, ove quattro o cinque sole vennero trasportate fino ad ora senza che l'Associazione abbia potuto sapere in maniera sicura presentemente se sono o no i suoi strumenti che hanno servito nelle ultime trame infernali.

Dici di queste macchine che erano state imbarcate a Boston furono sequestrate a Liverpool in seguito a rivelazioni inviate dall'America.

Il governo inglese ha rinviato una di queste macchine al consolato britannico di Nuova York, allo scopo di mostrare la maniera con cui erano state nascoste nei barili di cemento. Questa macchina è rimasta là.

Fu nell'occasione di questo sequestro che Rossa ha cessato di dirigere le operazioni dell'Associazione. Le sue indiscrezioni non vi sarebbero rimaste estranee.

Il corrispondente del Times assicura che presso a poco nella stessa epoca, i capi del movimento avevano immaginato un piano per catturare la principessa Luisa, la quale, a quanto si credeva, avrebbe accompagnato il marchese di Lorne in una escursione a Montebello.

Il progetto era di tenerla in ostaggio sino alla liberazione dei sospetti irlandesi. Ma la principessa non è andata nel Canada, e se essa è rimasta prudentemente in Inghilterra, fu ancora, credesi, perché ne aveva ricevuto avviso dall'America.

Alcuni mesi fa i capi del movimento avevano immaginato di far saltare qualche nave da guerra inglese. Furono fatti a questo scopo dei viaggi di esplorazione dagli agenti della Società, a Montreal, a Quebec, ad Halifax e in altri porti, ma questo progetto finì coll'essere giudicato d'un'esecuzione troppo pericolosa e venne abbandonato.

AL VATICANO

Leggiamo nell'Osservatore Romano:

Questa mane in sul meriggio la Santità di Nostro Signore degnavasi di ricevere nelle sue private stanze e trattenerne lungamente in udienza una deputazione dell'Arciconfraternità di San Pietro, presentata alla Santità Sua da S. E. il signor principe Alici che ne è il Presidente.

Questa deputazione umiliava ai piedi di Sua Santità le offerte raccolte straordina-

Al tremuoto e alla guerra si aggiunge l'anno seguente la pestilenza e vi morirono 390 persone, un sesto della popolazione! e poi una straordinaria carezza di biade e di vino per la siccità in primavera e per le dirotte piogge e venti del settembre.

Pure i nostri Confratelli tetragoni ad ogni imperversare di fortuna, in quello stesso infelice anno compirono la ricostruzione della loro Chiesa e a M.^a Alessandro scalpellino ordinarono una pietra con certa scrittura de la ruina de la chiesa e de la refettoria di detta chiesa.

Passano tre anni senza nulla di rimarchevole e siamo al 1515, anno di nozze per la nostra Chiesa e nel quale si mise mano a costruire una terza Cappella sotto il titolo di S. Maria della Neve, e dei SS. Marco e Giorgio. La simmetria avrebbe imposto che si erigesse di fronte a quella di S. Gottardo, ma la postura della Chiesa non lo dovette permettere, epperò fu alzata anche questa terza dal medesimo lato dell'altra in cornu Evangelii. Al fianco stesso sorgeva pure il modesto campanile, come pare doversi desumere dalla veduta generale di Gemona che il Liruti fece incidere per le sue Notizie.

Oltre la Cappella nuova la Confraternita adornò gli altari con pali; e qui facciamo la conoscenza d'un mai ricordato artista

riamento per l'Obolo nella generale colletta fatta anche quest'anno, nelle chiese di Roma il giorno 2 aprile, Domenica delle Palme.

Il Santo Padre accoglieva con massima benignità l'offerta in peculiar modo, perché prevalentemente dai suoi fedeli romani, dirigeva paternamente la parola a parecchi membri della deputazione, e alternando a preziosi consigli i sensi della sua sovrana riconoscenza, consolava i presenti dell'apostolica benedizione, ammettendoli al bacio della sacra destra.

Governo e Parlamento

Notizie diverse

Sono smentite le voci corse sulle deliberazioni che sarebbero state prese nel Consiglio dei ministri per un intervento in Egitto. I ministri si radunarono soltanto al solo scopo di discutere le istrazioni che si dovevano inviare al conte Corti, ambasciatore a Costantinopoli, in seguito alle proposte anglo-francesi per le misure comuni da prendersi onde garantire la sicurezza del Canale di Suez.

La squadra italiana comandata dal vice-ammiraglio Saint-Bon, e composta dalle corazzate, *Duilio*, *Principe Amedeo*, *Ancona*, *Formidabile*, ha ricevuto l'ordine di raggiungere le altre navi che sono del Porto di Alessandria: *Affondatore*, *Marcantonio*, *Colonna*, *Agostino Barbarigo*.

Il Crispi si trova da due giorni a Berlino. Sulla sua presenza, colà, si fanno mille commenti, ma si fa notare che finora egli non fece visita alcuna ad uomini politici di qualche importanza.

Si annunzia essere state date disposizioni dal ministero della guerra perchè occorrendo si possa mettere in brevissimo tempo, in pieno assetto di guerra, un corpo di spedizione.

Un comunicato del *Diritto* dice che il governo inglese, per mezzo dei suoi rappresentanti diplomatici, fece delle rimostranze presso gli altri governi contro il linguaggio tenuto dalla stampa a riguardo del bombardamento.

Tutti i governi risposero che i giudizi della stampa sono liberi entro i limiti consentiti dalle leggi dello Stato e non avere essi a questo proposito né ingerenza, né responsabilità.

ITALIA

Roma — E' terminato dinanzi al tribunale Correzionale il noto dibattimento a carico dei tipografi. Ventotto fra gli imputati vennero condannati a due mesi di carcere, minimo della pena, stante le loro precedenti favorevoli, e sei vennero assolti. I tipografi hanno ricorso in appello.

Palermo — Le feste di S. Rosalia sono state celebrate con ordine perfetto. Alle funzioni nella cattedrale, intervenne la rappresentanza municipale, siccome era intervenuta al vespro la sera precedente, e vi erano comandati di servizio i pompieri in gala e la banda musicale.

Vi officiava l'arcivescovo. L'illuminazione fu sempre splendida nel Corso e nelle piazze principali. La processione, percorse le strade stabilite sempre in mezzo a grandissima folla.

Gemonese, certo M.^a Daniele di Sebastiano, a metà imbianchino e a metà pittor di figura, il quale e coloriva gli scanni e le porte ed anche sopra uno dei detti pali un santo Leonardo e la *fraternità con altri uomini e bovi e altre cose che partien a la dipintura*, e su l'altro uno *Jesus*, e sul terzo davanti l'altare di S. Gottardo non si dice che cosa dipingesse. Questi pali e paliotti erano in tavola e ricoprivano la fronte della mensa; sopra questa s'ergeva l'altare in legno diviso in riparti con nicchie, entro le quali stavano le statue dei santi titolari. Ne eccettuo quello di San Gottardo dipinto da M.^a Gianfrancesco nel 1510 col nome di pala e che era in tela.

Così messa ogni cosa a nuovo, la Chiesa, parata *sicut sponsa ornata viro suo*, si dispose al solenne rito della consacrazione, che avvenne il Lunedì 6 d'Agosto per ministero di Daniele de' Rubis Vescovo Capitulano, Vicario del Patriarca Grimaldi. La Camera pagò le spese di bocha per Mons.^a per la sua *fameia*; *zoe homini 12 e cavali 3*, oltre le offerte consuete. Vi fu celebrata una Messa su ognuno dei tre Altari consecrati e la sera i Padri Conventuali che abitualmente officiavano la Chiesa cantarono i Vespri solenni.

1529. Un pittore, certo M.^a Giovanni da dipinse nella Scuola o Stufa della Confr-

Lucca — Un dispaccio da Lucca annunzia che iernattina il conte Cuggia-Delitala, procuratore in quella città, fu ferito mortalmente con un colpo di revolver da un certo Spagna. L'assassino fu arrestato. Ha sessanta anni. Confessò il suo delitto.

ESTERO

Francia

La *Patrie* annunzia la morte d'un garibaldino, nominato Mina, che in costume d'ufficiale fece già la campagna di Sicilia, ed aveva, quindici giorni fa, pacifico asilo presso le religiose di Francia.

Ritiratosi fin dal 1871 a Perpignano, moriva fra le mani delle piccole Suore dell'Assunzione di vergine, fin da quell'epoca, sue amiche e confidenti.

DIARIO SACRO

Sabato 23 luglio

S. Maria Maddalena

(Primo quarto, — Ore 11.07 mattina).

Effemeridi storiche del Friuli

22 luglio 1420. — Primo Consiglio del Comune di Udine coll' intervento del primo rappresentante la Repubblica Veneta.

Festa Generale

della Pia Opera della S. Infanzia.

Domenica, 23 luglio alle ore 6 pom. nella Chiesa di S. Pietro Martire si celebrerà la festa generale della Pia Opera della Santa Infanzia.

Dopo il discorso si benediranno solennemente colle apposite preghiere i fanciulli e le fanciulle che saranno presenti alla sacra funzione.

Cose di Casa e Varietà

Avvertiamo di nuove che domenica prossima 23 luglio, Sua Ecc. l'Arcivescovo non si troverà in Sede. Ciò serve di norma a coloro che fossero intenzionati di recarsi in Città per cinesimo.

Nuova Società. Abbiamo già accennato al fatto consistente della istituzione di una nuova Società di mutuo soccorso in S. Vito al Tagliamento. Oggi riceviamo la proposta la seguente lettera:

« Nella colta e gentile terra sanvitese alcune degne e ricche persone ebbero il felice pensiero di promuovere una nuova Società di mutuo soccorso, la quale, avendo per scopo unico il lavoro e la fratellanza, assicurarsi ai componenti larghi vantaggi morali e materiali.

La santa idea venne accolta con tutto il favore possibile ed è certo che la nascente Società in breve tempo, merco la valida cooperazione di quei benemeriti che vi presteranno parte e che continueranno l'opera loro, avrà una vita rigogliosa da essere invidiata e rispettata.

ternita la figura di mis. San Leonardo, San Gottardo e de la *fraternita*. Fino a pochi anni fa esisteva intatta cotesta sala, posta sopra la cantina e ne ricordo benissimo la decorazione. Spiccavano le figure sedette dei due Santi e ad esse facevano corteggio in cappa bianca i Confratelli; il resto delle pareti era diviso in altrettanti quadrati, nei quali erano scritti i nomi dei Camerari. Una galleria sui *genetis*, e una cert'aria di pretesa non del tutto ingiustificata, il pensiero ricorreva, non so se per analogia o per antitesi, alle Sale di certe Capitali ove si vedgono i ritratti dei regnanti o dei prelati. Mi affrettò a soggiungere che l'arte, poco ha perduta coll'abbandono di quelle pitture, erano devolute anzichè.

1532. La Confraternita fa un'offerta al *beato* Piero Alessandro Coda nostro Pieve che canta il suo primo Evangelio; l'anno seguente perchè canta la sua prima Messa. Non dee dunque differirsi il principio del suo divanato al 1539 secondo il catalogo del Bui.

(Continua).

D. VALENTINO BALLOISERA.

La demolita Chiesa di S. Leonardo

A GEMONA

(Continuazione, vedi numero 150, 151)

E come ciò fosse poco, ai primi di Dicembre eccoti l'esercito Veneziano, reduce dall'assedio di Venezia, che messo a fuoco l'Ospedaleto si versa su Gemona conducendo seco molte centinaia di prigionieri cesarei e vi rimane per più giorni a spese della Comunità e del popolo con un danno di più che quattromila ducati. E pensare che meno di tre mesi prima Gemona aveva pagato agli Imperiali una taglia di tremila ducati. (Mullione, Cronaca citata). Settemila ducati rappresentano al prezzo di quell'anno ottomila e più staia di frumento, 140 mila lire d'oggi. Pantazzini, scrive il Cronista lodato, *spohaverunt totum Canale cum Ecclesiis*; e il Cameraro di San Leonardo al 15 Dicembre paga una persona che *varda tre notte la chasa de mis. San Leonardo che li fantazini aveva rotta*. E s'intende che erano venuti per difenderci!

Lode quindi ai generosi fondatori, e nel mentre salutiamo gaudenti il nuovo sudario, facciamo caldissimi voti perchè spunti una volta l'altra e le personali discordie, e rimessa la falsa corrente d'idee, avventi mai sempre la bandiera dell'amore, della fede e della morale.

S. Vito. 21 luglio 1882.

Un amante del bene
(letto Consigliere della Società).

Un monumento sinistro. — Il *Giornale di Udine* reca nell'odierno suo numero una colonna dettata dal sig. X, che a tutta ragione dobbiamo giudicare una protestante. Quella colonna è l'ultima parola del sig. X. Perché i nostri lettori abbiano a giudicare della bontà e della scienza del messero reciamo le ultime parole della lunga chiacchierata. «... per noi il Vaticano, anziché un mausoleo di ricchezza, sarà un monumento sinistro. » !!!

Non s'aspetti il signor protestante che gli rispondiamo vero. Il senso comune l'ha già giudicato.

Scoppio del polverificio di Povoletto. Una grave disgrazia è succeduta ieri verso le 6 pomeridiane, poco lungi dalla nostra città a Povoletto.

Il polverificio di proprietà del signor Lorenzo Mucicelli è saltato in aria. La terribile esplosione fu avvertita non solo a Udine ma perfino a Mortegliano.

Nella tremenda catastrofe hanno perduto la vita due fratelli di Salt, che erano occupati nel polverificio, due altri operai che rimasti orribilmente lacerati, dovettero quindi soccombere, mentre un quinto si trova in condizioni gravissime, al civico ospedale.

L'esplosione delle polveri squarciò l'edificio, parte del quale è ricaduta sul luogo in macerie e rottami, parte fu scagliata nei vicini campi, che vennero devastati come se si fosse scaricata su di essi una bomba potentissima.

Accorsero all'istante sul luogo non solo molti dei paeselli vicini, ma assieme a molti udinesi, il R. Prefetto, il Procuratore del Re, il tenente colonnello del Distretto, il maggiore dei Carabinieri, vari rappresentanti l'Autorità di Sicurezza pubblica, altri funzionari e troppa, per porgere, se possibile, soccorso alle vittime della catastrofe e dar mano allo sgombrare delle macerie.

Non si conosce ancora l'ammontare preciso del danno. Si parla però di dieci mila lire almeno. Notiamo che lo scoppio avvenne nel locale destinato alla fabbrica; il deposito, per la distanza a cui si trovava, non ebbe a soffrire alcun guasto.

Ecco i nomi delle vittime del disastro. I due fratelli rimasti morti sul colpo sono Romano Giovanni e Ferdinando fu Valentino di Salt, il primo di 16 e il secondo di 15 anni.

Geppasutti Angelo d'anni 20, e Cesarini Giovanni d'anni 30, soccomberono alle lesioni riportate. Cesarini Antonio si trova all'ospedale, in grave stato.

Quelle che rimase illeso è il padre di questi ultimi, Cesarini Matteo.

Il Cesarini Giovanni era il capo del lavoratorio, era nativo di Mercato S. Severino nelle Romagne ed ammassato con una figlia.

Dell'edificio resta in piedi soltanto un piccolo tratto di muro.

Particolari orribili.

Il Romano Giovanni — quattordicenne — fu lanciato a qualche metro, dove lo si rinvenne informe cadavere. Il fuoco gli aveva consumata tutta la regione del basso ventre, da cui le intestina uscivano...

Il di lui fratello era colto nella testa impigliata nelle carbonizzanti traviature; tutta la scatola craniale di lui combusta. Fu estratto ancor vivo. Morì pochi minuti dopo. Le sue cartelle, uscenti dal rotto cranio, si raccolsero e deposero in un mastello, nell'acqua...

Poveri fratelli!

Il Giovanni — mezzo ora prima del disastro — era lungi, nella casa. Lo si chiamò per aiuto nella confusione della polvere: e vi trovò si miseranda fine!

Altro particolare non meno strano e terribile. Un tale che si trovava presso la fabbrica (alla distanza di 2 o 3 metri soltanto) al momento della esplosione rimase miracolosamente illeso; ma la scoppia e la rovina produsse in lui tale impressione da farlo impazzire. L'infelice, colpito in modo così fulmineo nella ragione, oggi non è più che un «bete», sempre atterrito e attonito!

La catastrofe fu causata dal non aver usata tutta la circospezione nel manipolare la polvere sotto i pestelli.

Furono rinvenuti due biglietti della Banca Consorziale che vennero depositati presso questo Municipio sezione IV.

Chi li avesse smarriti potrà ricuperarli dando quel contrassegni ed indicazioni che valgono a constatarne l'identità e proprietà, verso il pagamento del compenso di legge dovuto al rinventore.

Atti della Deputazione provinciale di Udine.

Seduta del 15 luglio 1882

Con istanza 1 corr. la sig. Marzin Caterina vedova dell'ex medico comunale di Ronchi, Vendrame dott. Antonio, domandò che venisse a suo favore liquidato l'assegno di pensione che le compete.

La Deputazione prov. riscontrato avendo che l'istanza della vedova suddetta è regolarmente documentata ammise a di lei vantaggio l'assegno vitalizio di pensione annuo di L. 411,52, corrispondente al terzo del soldo di attività del defunto D. Vendrame con decorrenza dal giorno 27 giugno p. p. successivo all'avvenuta di lui morte.

Vennero autorizzati a favore dei corpi morali sottoscritti i pagamenti che seguono cioè:

— Alla direzione dell'Ospedale Civile di Udine L. 137,80 per cura e mantenimento d'una maniacca sconosciuta.

— Al Comune di Pordenone lire 1500, quale sussidio assunto dalla Provincia per la scuola Tecnica di Pordenone nell'anno scolastico 1881-82.

— Al Comune medesimo L. 200, quale prima metà del sussidio per la condotta veterinaria comunale nel corr. anno.

— Al Comune di Valvasone L. 350, in rimborso della spesa sostenuta nell'anno 1880 per la manutenzione del tronco di strada prov. Casarsa Spilimbergo percorrente il territorio di quel Comune.

Furono inoltre trattati altri n. 42 affari; dei quali n. 9 di ordinaria amministrazione della Provincia; num. 18 di tutela dei comuni; n. 14 interessanti le Opere Pie; n. 2 di contenzioso amministrativo, ed uno relativo alla Lista elettorale Amministrativa del Comune di Campeggion; in complesso affari deliberati n. 47.

Il Deputato Provinciale
L. DE PUPPI

Il Segretario
Sebenico.

1400 case in fiamme. Disastri da Smirne pervenuti colla Stefani dicono che l'altra ieri mattina, 19, un terribile incendio è scoppiato nei quartieri ebreo e turco di Smirne. Mille e quattrocento case e botteghe furono distrutte dal fuoco.

Smirne è la gemma dell'Asia minore, l'imperio turco-greco dell'Egeo. La città conta 250 mila abitanti turchi, greci, armeni, ebrei, italiani ecc. ecc.

I quartieri degli ebrei e dei turchi, che furono altre volte visitati in modo terribile dal fuoco giacciono ora accanto all'altro sulle colline a destra di chi entra nel porto. Sono i quartieri più poveri della città, con le vie anguste, le case in gran parte di legno.

Fra questi quartieri e quello degli europei e dei greci (i più belli della città posti sulla riva) giace il quartiere armeno.

I quartieri turco ed ebreo avranno 60 mila abitanti.

Municipio di Udine

NOTIZIE SUI MERCATI.

Udine. 20 Luglio.

Grani. I maggiori affari si definirono *Frumento nuovo*, mentre per le *Segale* le ricerche furono limitate. Il *granoturco* ebbe esito per bisogni locali, e sempre accettato a prezzi un po' ridotti.

Frumento L. 16, 16.50, 17, 17.25, 17.50, 17.75, 18, 18.20.

Granoturco L. 15.75, 16.20, 16.50, 17, 17.25, 17.75.

Segala L. 12.30, 12.50, 12.65, 13.

In *Foraggi e Combustibili* mercato mediocre.

TELEGRAMMI

Costantinopoli 20 — I rappresentanti delle quattro potenze non essendo muniti di istruzioni, la conferenza si limitò a prendere ad *referendum* le proposte augurali francesi riguardanti il canale di Suez.

Costantinopoli 20 — La Porta ha risposto alla Nota dichiarandosi disposta ad intervenire nella Conferenza per discutere e stabilire i provvedimenti atti a ricondurre l'ordine in Egitto.

Ismailia 20 — Giunse ieri l'ultimo convoglio dei profughi italiani col console Gloria. Cento vollero rimanere a Cairo.

Tempesti la guerra civile avendo il Kedive richiamato ad Alessandria gli ufficiali dell'esercito che rifiutarono, tranne pochi di nazionalità straniera che si lasciarono partire senza difficoltà.

Fera 20. Ecco il testo della Nota della Porta in risposta alle note identiche:

Il sottoscritto ricevette la nota 15 luglio, chiedente l'invio di truppe ottomane in Egitto, necessitate dalla situazione attuale di questo paese. Se il governo ottomano non si è deciso finora di propria iniziativa a spedire truppe, la ragione è la sua convinzione che i provvedimenti di rigore si potevano evitare. Confidando nella sollecitudine delle potenze per il ristabilimento dell'ordine e prendendo atto questa volta ancora con soddisfazione della deferenza da esse voluta più volte testimoniare solennemente per i diritti di sovranità incontestabile ed incontestati del Sultano in Egitto, il sottoscritto si onora d'ordine del Sultano d'informare gli ambasciatori che la Porta consente a partecipare alla Conferenza riunita attualmente a Costantinopoli unicamente per gli affari egiziani, affine di discutere e fissare i provvedimenti necessari ad assicurare il ritorno nello stato regolare e normale delle cose di Egitto.

Firmato: Said.

Alessandria 20 — Arabi organizzano una resistenza ad eltranza. La dogana fu riaperta. Molti europei imbarcati risbarcano.

Parigi 20, (Camera) Laboulaye interpellò sulla crisi. Parecchi oratori constatarono che il voto di ieri non fu contro il gabinetto.

Ferry dichiara che il gabinetto è dimissionario.

Grevy rifiutò di accettare le dimissioni in causa delle trattative diplomatiche pendenti.

I radicali cercano di ricominciare la discussione sulla *Mairie*.

Infine approvati con 288 voti contro 105 un ordine del giorno implicante fiducia nel governo.

Londra 20 — Il ritorno di Dervisch non è confermato. Il vapore di Seymour non l'ha raggiunto.

Parigi 30 — Freycinet rispondendo alle sollecitazioni di Grevy dichiarò che consentirebbe a ritirare la dimissione soltanto se la Camera manifestasse l'intenzione di conservare il ministero con un ordine del giorno motivato.

Attendesi l'occasione che la Camera faccia questa dimostrazione. Assicurasi che Goblet e Lambert in ogni caso si ritireranno.

Alessandria (via Roma) 20, ore 10 p. — Il console generale De Martino con tre mila italiani rifugiati parte sulle navi, parte a Porto Said, sono sbarcati oggi ad Alessandria.

Arabi paschi continuano alacramente ad organizzare la difesa.

Vengono fortificati parecchi punti della costa e dell'interno del paese. Gli egiziani intercettano tutte le vetture dirette ad Alessandria.

La città è minacciata seriamente dalla carestia.

Roma 20, ore 10.30 p. — L'improvvisa adesione della Turchia a partecipare alla Conferenza ritenuta sia una manovra della Germania, dopo le dichiarazioni fatte da Freycinet che la Francia accettava di intervenire in Egitto, se le potenze gliene avessero affidato l'incarico.

Si ritiene che la nuova attitudine del Sultano non farà che imbrogliare, anziché semplificare la situazione.

La partecipazione della Turchia alle deliberazioni della Conferenza ritarderà, in ogni caso, lo scioglimento della questione.

Parigi 20, ore 11 p. — La *Republique française*, il *Paris*, la *Reforme*, giornali

amici di Gambetta, commentano il voto della Camera di ieri e concludono che il ministero deve dimettersi.

E' opinione generale, che il ministero, malgrado il voto di fiducia avuto oggi, non potrà rimanere lungamente al potere. Una crisi parziale è inevitabile.

Vienna 20 — Si assicura ufficialmente che tutte le potenze non stanno alle misure militari prese da Seymour per ristabilire l'ordine in Alessandria. Rignardano tali misure somiglianti assai ad un'occupazione, come la conseguenza della sua posizione che non può più cangiarsi.

Pietroburgo 20 — Con riserva si afferma nei circoli di Corte che in occasione dell'adunanza di famiglia e dei grandi dignitari per il battesimo della neonata granduchessa, avrà luogo a Peterhof un'importante consiglio di famiglia. In esso si raccomanderebbe il memoriale originale di Melnikoff presentato al Consiglio della corona l'8 (20) marzo 1881. Esso contiene un disegno di riforma e di costituzione. L'aristocrazia conservativa già spaventata cercherà con ogni sua forza di opporsi all'accettazione di questo progetto.

Parigi 20 — Il *Temps* dice che si solleciterà la cooperazione dell'Italia allo intervento ma non per proteggere il canale di Suez.

Il *National* dice che si stabilì un *modus vivendi* franco italiano in Tunisia. Gli italiani continueranno ad essere giudicati dal loro tribunale consolare. Agli italiani danneggiati dal bombardamento di Sfax la Francia pagherà la somma di 650 mila lire.

Colonia 19 — Rispondendo ad una supplica di fedeli nella provincia del Reno per richiamare l'arcivescovo Melchers, il ministro dei culti dichiarò che non può appoggiare la preghiera presso l'imperatore.

Parigi 19 — La voce della dimissione del gabinetto finora non è confermata. Il Consiglio dei ministri riannunzierà domattina all'Eliseo. Un accomodamento è probabile.

Torino 20 — Il Re ha ricevuto il Comitato per l'Esposizione del 1884, presentatogli dal presidente onorario Amedeo. Stasera il Principe ha offerto un banchetto al Re, ai membri del Comitato ed alla autorità.

Carlo Moro gerente responsabile.

PREMIATO STABILIMENTO DI PRODOTTI ALIMENTARI ENRICO BONATI

MILANO — Loreto Subborgo di Porta Venezia — MILANO
Corso Venezia, 83 — Via Agnello, 3.

Una galantina alla Milanese conservata in

elegante scatola di chilog. 2.600 L. 8.—

Una lingua di manzo cotta e

conservata in scatola di chilo-

grammi 1.500 > 5.50

Due lingue di manzo come sopra

in due scatole > 10.—

14. affumicate crude > 8.—

Un cesto salami di vitello da ta-

gliar crudi, qualità sceltissima

(chil. 2.500 peso netto) > 11.—

Un cesto salami di Milano da ta-

gliar crudi, 1^a qualità (chil.

2.500 peso netto) > 9.50

Cesto assortimento a piacere di

salumi Milanese d'ogni qualità

N. 10 scatole sardine di Nantes

1^a qualità assortite > 7.—

Chilogr. 2.500 peso netto, for-

maggio di grana stravecchio > 9.50

Chilogr. 2.500 peso netto, for-

maggio di grana vecchio > 7.50

Chilogr. 2.500 peso netto, for-

maggio Svizzero Gruyère > 6.—

Chilogr. 2.500 peso netto, for-

maggio Svizz. Sbrinz vecchio > 7.50

Chilogr. 2.500 peso netto, for-

maggio Svizzero Battelmat > 6.—

Chilogr. 2.500 peso netto, Strac-

chino di Gorgonzola > 7.—

Chilogr. 2.500 peso netto, Strac-

chino di Milano > 6.—

Cesto assortimento a piacere for-

maggi d'ogni qualità > 7.—

Chilogr. 2.500 peso netto, burro

di Lombardia freschissimo > 7.80

Questi articoli vengono spediti a desti

prezzi franchi di porto e d'ogni altra spesa

in tutto il Regno.

Le spedizioni si eseguono in giornata

a volta di corriere contro invio di vaglia

postale del relativo importo.

Si assumono commissioni in ogni genere

di Prodotti alimentari nazionali ed esteri.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

PER LA STAGIONE ESTIVA

WEIN PULVER

Preparazione speciale colla quale si ottiene un eccellente vino bianco-moscato, di gusto gradevolissimo, igienico e spumante come lo Champagne. — Si può preparare con tutta facilità, non occorrendo recipienti speciali. — È pure una bevanda molto economica. Il litro non costando che 15 centesimi. — Facilita la digestione ed estingue la sete meglio che la birra e la ginevra. — Per le persone deboli e malate ne ha raccomandato l'uso alle persone che non possono sopportare le bevande troppo alcoliche.

La dose per 50 litri costa L. 1,70 — Per 100 litri L. 3 (coll'istruzione per prepararlo).

Trovasi vendibile all'ufficio annunci del nostro giornale — Aggiungendo centesimi 50 si spedisce ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

Notizie di Borsa

Venezia 20 luglio	
Rendita 5 0/0 gov.	87,48 a L. 87,08
Rend. 5 0/0 gov.	87,48 a L. 87,08
1° genn. 83 da L. 89,05 a L. 89,85	
Pasta da venti	
lire d'oro da L. 21, — a L. 21,25	
Bancanotte su	
etliche da L. 214, — a L. 214,50	
Fiorini d'oro	
d'argento da L. 217,25 a L. 217,75	
Milano 20 luglio	
Rendita Italiana 5 0/0	87,75
Napoleon d'oro	20,52
Parigi 20 luglio	
Rendita francese 3 0/0	81,52
— 5 0/0	115,45
— Italiana 5 0/0	87,00
Cambio su Londra a vista	25,14
— sull'Italia	21,2
Conti d'Inghilterra	100, —
Turco	11,42
Milano 20 luglio	
Mobiliare	325,75
Lombardo	141,70
Spagnolo	—
Banca Napoli	828, —
Napoleon d'oro	9,55
Cambio su Parigi	47,80
— su Londra	120,30
Rend. italiana in argento	78, —

ORARIO

della Ferrovia di Udine

ARRIVI

da Treviso	ore 9,27 ant. accel.
da Trieste	ore 1,05 pom. om.
da Udine	ore 8,08 pom. id.
da Gorizia	ore 1,11 ant. misto
da Trieste	ore 7,37 ant. misto
da Udine	ore 9,55 ant. om.
da Venezia	ore 5,53 pom. accel.
da Udine	ore 8,26 pom. om.
da Trieste	ore 1,11 ant. misto

PARTENZE

per Trieste	ore 7,54 ant. om.
per Udine	ore 6,04 pom. accel.
per Gorizia	ore 8,47 pom. om.
per Trieste	ore 2,60 ant. misto
per Udine	ore 5,10 ant. om.
per Venezia	ore 9,55 ant. accel.
per Udine	ore 4,45 pom. om.
per Trieste	ore 8,26 pom. disto.
per Udine	ore 1,43 ant. misto

per Udine	ore 6, — ant. om.
per Trieste	ore 7,47 ant. disto.
per Udine	ore 10,55 ant. om.
per Trieste	ore 6,26 pom. id.
per Udine	ore 9,05 pom. id.



Getto Solubile

Specialità per accomodare cristalli rotti, porcellane, terraglie e ogni genere consimile. Loggetto agguistato con tale preparazione acquista una forza vetrosa tale da tenace da non rompersi più.

Il flacon L. 0,70.

Dirigete all'Ufficio annunci del nostro giornale. Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE
del Prof. ERNESTO PAGLIANO
UNICO SUCCESSORE

del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze

Si vende esclusivamente in NAPOLI, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria).
In Udine, dal sig. Giacomo Comessatti a S. Lucia.
In Genova, presso il Far. sig. Luigi Billiani.
La Casa di Firenze è soppressa.

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutta la ricetta scritta di proprio pugno del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO, suo zio, più un documento, colla cui lo designa quale suo successore; sfidando a smentirlo avanti le competenti autorità Enrico e Pietro Pagliano e tutti coloro che nudamente e falsamente ne vantano la successione; avvertendo pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome Alberto Pagliano del fu Giuseppe, il quale, oltre non avere, alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, e non mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunci, inducendo a farne credere parente. Molti falsificatori infine, hanno immaginato di trovare nelle classi più infime della società persone aventi il cognome di PAGLIANO, e fattosi credere questo, cercano così d'ingannare la buona fede del pubblico; perciò ognuno stia in guardia contro questi novelli usurpatori (non potendosi differenzialmente qualificare) e sia ritenuto per moltiplice. Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito su questo od altri giornali, non sono che detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi aduciosamente ne usassero.
Ernesto Pagliano.



POLVERE AROMATICA

PER FARE IL VERMOUTH SEMPLICE E CHINATO

Con poca spesa e con grande facilità chiunque può prepararsi un buon Vermouth mediante questa polvere. Dose per 5 litri L. 1, per 25 litri Vermouth chinato L. 2,50, per 30 litri semplice L. 2,50, per 50 litri Vermouth chinato L. 5, per 60 litri semplice L. 5 (colla relativa istruzione per prepararlo).

Si vende all'ufficio annunci del nostro giornale. — Coll'aggiunta di centesimi 50 si spedisce ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

LIQUORE DEPURATIVO DI PARIGLINA

DEL PROFESSOR PIO MAZZOLINI DI GUBBIO (Umbria)

preparato dal figlio Ernesto, Farmacista Reale, Erede unico del segreto per la fabbricazione (Testamento: paterno 5 agosto 1868) Brevetto Reale (22 maggio 1872). — Gran-Medaglia di Argento dal Ministero d'Industria e Commercio (maggio 1882).

Adottato in molte Cliniche ed Ospedali d'Italia. — Raccomandato dagli Illustri Prof. Caccato, Laurenzi, Federici, Parduzzi, Gamborini, Peruzzi, Qesati ecc. per la cura radicale delle malattie del sangue, della pelle e artriti croniche.

Questo antico e rinomato medicamento racchiudendo in pochissimo veicolo molto concentrati i principi medicamentosi è giustamente dichiarato il più utile ed il più economico dei depurativi privo assolutamente di preparati mercuriali, — mezzo secolo di esperienza.

Gratis l'opuscolo Documenti.

Ad evitare reclami e danni equivoci si domandi sopra il Liquore di Parigina del prof. Pio Mazzolini (di Gubbio).

BOTTIGLIA INTERA L. 9, MEZZA L. 5

Deposito in Udine presso la farmacia CONELLI.

LA FARMACIA

ANGELO FABRIS

IN UDINE, VIA MERCATOVECCHIO

È ben provveduta d'Acque Minerali, apparecchi ortopedici, oggetti per chirurgia, specialità nazionali ed estere, medicinali e preparati chimici. Inoltre prepara nel proprio laboratorio le specialità che godono da molto tempo la fiducia dei medici della Città e Provincie per la loro efficacia come lo:

SCIROPPO di BIPSPOLATTATO di CALCE semplice e ferruginoso.

Sciropo di CHINA e FERRO — Ferro dializzato. — Estratto di China dolcificato spiritoso — Olio di fegato di Merluzzo ferruginoso.

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico			
20 luglio 1882	ora Santa	ora pom.	ora Sani
Barometro ridotto a 0° altopiano	755,3	752,7	753,0
metri 116,01 sul livello del mare			
Umidità relativa	87	40	94
Stato del Cielo	nuvoloso	sereno	sereno
Acqua cadente			
Vento (direzione e forza)	da S. E. 15	da S. E. 10	da S. E. 10
Termometro centigrado	26,8	30,4	27,1
Temperatura massima	32,2	temperatura minima	18,4
minima	20,5	all'aperto	

ASSORTIMENTO CANDELE DI CERA

DELLA REALE E PRIVILEGIATA FABBRICA

DI GIUSEPPE REALI ED EREDE GAVAZZI IN VENEZIA

La quale per la sua qualità eccellente ha premiata con più medaglie d'argento alle esposizioni di Monaco, Vienna, Londra, Napoli, Parigi, Philadelphia ed ultimamente quella Nazionale di Milano. Si vende con sensibile ribasso dei prezzi attuali, dietro accordi presi con la Casa, presso la Farmacia Udi PRINCEPO in Chiavari.

MISSALE ROMANUM

Il sottoscritto avverte i M.to Rev. di Parrocchie e le rispettabili Fabbriche della Provincia di Udine che gli sono arrivati al suo Negozio dei Messali Romani ediz. Emilianiana di Venezia, recentissima 1881, con l'aggiunta del Proprium Diocesano in 4 fogge di legatura qui appiatti descritte. Ha fiducia che ogni Fabbrica possa farne l'acquisto sia per le eleganti e ricche legature quanto per la modestia dei prezzi.

Legatura I. — In tutto Zigrif. Legatura con placche e dorso in oro. 2. — In tutto Zigrif. Legatura con placche e dorso in oro. 3. — In tutto Zigrif. Legatura con placche e dorso in oro. 4. — In tutto Zigrif. Legatura con placche e dorso in oro.

Legatura II. — Come sopra senza Zigrif. Legatura ore L. 45. Legatura III. — Come sopra placche a secco filo Emilianiano e dorso dorato con 2 fer magli ceselati come sopra taglio oro e segni ecc. L. 43.

Legatura IV. — In pelle rossa, placche a secco dorso dorato, taglio marchiato con ferro e bruciati segnati e relativa cassetta L. 38.

Missale Romanum in Brochure L. 20. Proprium Diocesano L. 2,50. Si eseguiscono legature Messali completi in pelle colorata, fregi in oro, ecc. L. 34.

(N. B.) Chi li desidera a domicilio, avrà a suo carico le spese di trasporto.

Prezzi fissi — presso RAIMONDO ZORZI Udine — Prezzi fissi

